

Roma, 15 febbraio 2022

Presidente del Consiglio - Mario DraghiPEC: presidente@pec.governo.it**Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali - Andrea Orlando**PEC: segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it**Ministro della Funzione Pubblica - Renato Brunetta**PEC: protocollo_dfp@mailbox.governo.it**Ministro dello Sviluppo Economico - Giancarlo Giorgetti**PEC: segr.min@pec.mise.gov.it**Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili - Enrico Giovannini**PEC: segreteria.ministro@pec.mit.gov.it; m_inf@pec.mit.gov.it*Osservatorio Sindacale* e-mail: osservat.sindacale@mit.gov.it**Ministro dell'Economia e delle Finanze - Daniele Franco**PEC: ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it**Commissione di Garanzia Legge 146/90**PEC: segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it**Oggetto:** proclamazione sciopero generale di tutto il lavoro dipendente pubblico e privato del 8/03/2022

La Confederazione COBAS, in sintonia con il sindacalismo conflittuale e con la mobilitazione femminista verso l'8 marzo, ne raccoglie le richieste di sciopero e indice lo sciopero generale per l'8 marzo p.v. di tutto il personale dipendente pubblico e privato.

Contro lo sfruttamento dilagante in particolare del lavoro femminile (maggiori licenziamenti, part-time imposti, lavoro in appalto, precarietà in estensione, salario inferiore a quello medio, pensioni sempre più lontane e "leggere"); contro il tracimare dello stato sociale e della sanità in ambito privatistico; contro la divisione sessuale del lavoro in cui quello di riproduzione e di cura è funzionale all'organizzazione capitalista della società; contro la crescente violenza verso le donne, connessa ai ruoli e alle discriminazioni di genere, che richiede la valorizzazione del punto di vista di genere; per una scuola pubblica che garantisca il diritto allo studio per le allieve/i e il lavoro stabile e un reddito soddisfacente per i lavoratori/trici in ambienti davvero sanificati e adeguati, con investimenti massicci per il miglioramento delle strutture, la diminuzione del numero di alunni pe classe, la libertà e inviolabilità delle persone e il rispetto delle differenze; per una sanità pubblica potenziata, fuori dai circuiti privatistici, con la medicina di prossimità finalmente efficace; per la stabilizzazione nella P.A. di tutte le lavoratrici e lavoratori con contratti precari e/o in appalto, per la parità di diritti e di salario in tutto il lavoro privato e la fine della precarizzazione; per servizi pubblici che evitino di scaricare sulle donne tutto il lavoro di cura e di assistenza; per l'uscita immediata dallo stato di emergenza.

Distinti saluti.

Per i Cobas – Confederazione dei Comitati di Base
(il rappresentante legale)

Domenico Teramo

